

VITA & ARTI



A BIELLA Martedì al museo degli Alpini. Ore 20.30

Oliva: la grande guerra raccontata attraverso la Domenica del Corriere

Martedì sera alle 20.30, al museo biellese degli Alpini (via Ferruccio Nazionale, 5), l'autore Gianni Oliva (in foto) presenterà 'La domenica del Corriere va alla guerra' in occasione delle celebrazioni per il centenario della

fine della Grande Guerra. Oliva, dopo essersi laureato presso la Facoltà di Lettere con indirizzo storico nel 1975 entra nel mondo della scuola prima da insegnante, poi da preside (attualmente è dirigente scolastico del 'Majorana' di Moncalieri). Fin dagli anni '70 comincia a dar sfogo alla scrittura, sua grande passione. All'attività da preside e giornalista, da sempre Oliva affianca l'attivismo politico. Ingresso gratuito.

L'APPUNTAMENTO I cammini spirituali sono l'antipasto alla XIV edizione del Festival 'Torino e spiritualità' sulle tracce di Frassati

Nella giornata di domenica, un percorso tra Torino e Pollone per approfondire la vita del Beato

Sulle tracce di Pier Giorgio Frassati l'antipasto della XIV edizione di 'Torino spiritualità', in programma dal 26 al 30 settembre, arriverà anche nel Biellese.

Preferisco di no. Il tema dell'edizione 2018 del Festival è 'Preferisco di no': «Lezioni, dialoghi, letture e spettacoli - si legge nella presentazione - per affermare che l'essere umano non è solo ciò che fa, ma anche ciò che sceglie di non fare, di non accettare, di non legittimare. Una "scelta in negativo" che pressioni, spinte e conformismo non riescono a scuotere, che mentre nega allo stesso tempo afferma». Per questo motivo, quest'anno nei due weekend che precedono l'inizio della rassegna, l'organizzazione ha previsto otto percorsi in tutto il Piemonte per riscoprire le storie di umana rivolta e di resistenza al male. 'Il lottatore Paolino. Sulle tracce di Pier Giorgio Frassati' è il titolo della camminata spirituale dedicata al Beato Frassati che si svolgerà a Pollone.



A POLLONE Villa Frassati, luogo in cui il Beato amava trascorrere i periodi di vacanza

Il programma. Il programma prevede la partenza alle 8 da piazza Vittorio a Torino, con l'arrivo previsto per le 9.30 a Pollone. Alla visita alla villa e al parco Frassati, sotto la guida di Alessandro Ramella Pralungo, seguirà un breve incontro in parrocchia con il parroco Don Luca Bertarelli. Alle 15.30, il gruppo ripartirà verso Torino per concludere l'escursione. Approfondiranno la figura di Frassati (vedere *incastro a lato*) durante la giornata Roberto Falciola, biografo e presidente dell'Opera Frassati e il giornalista Luca Rolandi. Il pranzo è al sacco: per informazioni contattare il 3341809224. Quota di partecipazione 20 euro.

Gli altri percorsi. Oltre a quello dedicato a Frassati, sono quattro i 'Percorsi contromano'. Questo sabato la giornalista Chiara Genisio accompagnerà i partecipanti sui luoghi dei martiri di Boves dove, nella fase immediatamente successiva all'armistizio dell'8 settembre 1943, ci fu la prima rappresaglia nazista in Italia. Il prossimo weekend invece, doppio appuntamento per sabato 22. In val Sagone, un percorso tra le betulle e le borgate abbandonate guidati dallo scrittore Eric Minetto e da alcuni dei più disobbedienti camminatori della storia: da Gesù Cristo a San Francesco, passando per Bruce Chatwin e Samuel Beckett. Sempre sabato, con la paesaggista Renata Lodria, la storica dell'arte Elena De Filippis e fra Alfio Merlo la camminata si svilupperà dal Sacro monte di Francesco al monte Mesma.

• Luca Rondi

LA MOSTRA Allieva di Placido Castaldi, ha avviato un suo percorso con buoni risultati a livello nazionale e non solo Cecilia, la scultrice di Bagneri che "lavora" le pietre

Quest'anno, l'associazione Amici di Bagneri in collaborazione con la parrocchia e con il sostegno del comune di Muzzano e della Rete Museale Biellese propone questo fine settimana la mostra personale di Cecilia Martin Birsà dal titolo "Pietre, volti e sculture: il ritratto di una valle" che affiancherà per un mese le tradizionali manifestazioni ed eventi di fine estate. Il piccolo centro della Valle Elvo espone permanentemente alcune opere del "Sandrun", e da alcuni anni ospita la giovane scultrice, che con la sua partecipazione a mostre internazionali e con il copyright "sculture in pietra di torrente ©" fa conoscere il borgo di Bagneri e le pietre dell'Elvo in tutto il mondo.

L'artista. «La mia formazione artistica - racconta Cecilia Martin Birsà, 34 anni, che da qualche anno ha scelto Bagneri come sede del suo laboratorio e residenza - inizia poco più che ventenne, nell'atelier del "pittore della neve" nonché scultore ed incisore Placido Castaldi, a Sordevolo. Dopo la morte del Maestro ho iniziato il mio percorso artistico di ricerca che mi ha da subito portato alla scultura. Tutte le mie opere sono caratterizzate dall'uso di medium di epoca paleozoica: pietre di montagna, di torrente, ottenendone il copyright © nel marzo 2018. Ogni scultura è una ricerca nella quale sono costantemente messa alla prova, conciliando la volontà di imporre un concetto



LA SCULTRICE Cecilia Martin Birsà in azione. In basso due opere: corvo e disegno di Pier Enrico



Frassati: una vita al servizio dei poveri Amava dire: «Vivere, non vivacchiare»

Pier Giorgio Frassati nasce a Torino il 6 aprile 1901 da una ricca famiglia borghese: suo padre Alfredo è giornalista e fondatore de 'La Stampa', sua madre Adelaide Ametis è pittrice. Durante il Liceo comincia a frequentare le Opere di San Vincenzo cominciando a dedicare il suo tempo libero a opere assistenziali e di carità. Muore a 24 anni vittima di una poliomielite fulminante che lo conduce in poco tempo alla morte. Dichiaratamente antifascista, affermava: «Per mio conto, meglio soli ma con la coscienza



pulita che insieme a tutti gli altri, ma con una grossa macchia sulla coscienza». Celebre anche la frase «Vivere, non vivacchiare». Frassati, che è stato beatificato nel 1990, ha trascorso nella sua vita lunghi periodi di vacanza a Pollone, dove è possibile visitare le stanze in cui ha vissuto tra cui la sua camera da letto e la ricostruzione della camera in cui morì a Torino. Ogni anno, oltre 2mila pellegrini provenienti da tutto il mondo per visitare la Villa.

• L.R.

con l'ascolto della forza primordiale e misteriosa della pietra». Un lavoro unico riconosciuto e accolto in molte gallerie di tutto il mondo: dopo la personale nel 2016 al ghetto ebraico di Venezia sono arrivati eventi a Como, Palermo, a St. Moritz, a Paratissima a Torino, alla Biennale di Firenze e nell'ambito della Biennale di Venezia.

La mostra. Domenica prossima nell'ambito della Festa della Madonna del Piumin alle 12 c'è l'inaugurazione della mostra di Cecilia Martin Birsà che proporrà una serie di disegni che ritraggono abitanti e visitatori del Borgo, ritratti "dal vero". Saranno esposte

anche alcune sculture in pietra. Domenica 7 ottobre la rassegna si concluderà. «Sarà bello - dice Gilberto Ricolfi, dell'associazione Amici di Bagneri - poter proporre i volti degli abitanti mentre scorrono nella proiezione alle 16 le immagini delle loro baite, persone che da generazioni dedite con fatica e sacrificio alla cura del prato e del bosco, all'allevamento e alla salvaguardia del territorio».

Info: la mostra sarà visitabile, ad ingresso libero, per quattro domeniche, dal 16 settembre al 7 ottobre, ore 10-12 e 14.30-18.30, arricchendo così la proposta della Rete Museale Biellese; www.bagneri.it e www.ceciliascultrice.it

• R.A.

GLI EVENTI Domenica al borgo alpino della Valle Elvo Vernissage alla festa del Piumin

Il programma manifestazioni prevede:

Domenica 16 settembre la Festa della Madonna del Piumin, con il consueto ritrovo alle 11 per la messa celebrata presso la statua della Madonna, opera di Francesco Barbera "Sandrun", collocata nel bosco fin dal 2000; seguirà il pranzo; alle ore 16 il coro Monte Mucrone (già presente alla messa del mattino) animerà con i propri canti un momento di riflessione e di preghiera; alle 12, inaugurazione della mostra di Cecilia Martin Birsà.

Domenica 7 ottobre ci sarà la "Festa del Ringraziamento", rivolta in modo particolare alle persone residenti o abituali visitatori di Bagneri, per festeggiare con semplicità e ringraziare al termine della stagione di alpeggio ("disalpà"); La messa sarà alle 11, a seguire: aperitivo e pranzo. Al pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale, si svolgerà la proiezione (a cura di Marco Astrua di Graglia), di fotografie dedicate alle baite di Bagneri, delle Salvine e del Tracciolino, frutto di una ricerca svolta anche con l'aiuto di persone della zona e con la speciale consulenza del Battista di Bagneri. Lo stesso giorno si concluderà la mostra di Cecilia Birsà.